

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2023-2025**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MORARO (GO)

## Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il punto 8.4 della Parte 2, dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 - PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO, prevede che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, sia il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, che il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

# 1 ANALISI DEL CONTESTO

## 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

### Elenco dei servizi

- Organi istituzionali: gestione diretta
- Amministrazione generale ed elettorale: gestione diretta
- Anagrafe e stato civile: gestione diretta
- Servizio statistico: gestione diretta
- Servizi cimiteriali: gestione diretta
- Protezione civile
- Viabilità e illuminazione pubblica: gestione diretta
- Impianti sportivi
  - 1) Palestra: affidata in gestione all'Associazione Pallavolo Morarese
  - 2) Campo sportivo: Affidata all'ASD Moraro Football Club
- Centri estivi: gestione diretta
- Mensa scolastica: gestione diretta., L'ente si accolla il costo della cuoca mentre gli acquisti degli alimenti e le rette sono gestiti dal comitato genitori
- Ufficio Tecnico: Convenzione con il Comune di Capriva del Friuli (ente capofila)
- Polizia Locale: Convenzione con il Comune di Capriva del Friuli (ente capofila)
- Nettezza Urbana: Società del gruppo pubblico locale
- Tributi: Convenzione con il Comune di Cormons (ente capofila). La gestione della TARI è affidata a ISA
- Servizio Sociale: Ambito del Comune di Gorizia

## 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi. Da ultimo, l'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 135/2018, modificando la lettera a) del comma 1120 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ha fatto nuovamente slittare, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni, l'obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2019.

A livello regionale l'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali è introdotto dalla LR 26/2014 "riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", così come modificata dalla legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 e, da ultimo, dalla legge regionale 28 giugno 2016, n. 10"

Con Legge regionale 31/2018 (modifiche legge regionale 26/2014) è intervenuta ad eliminare l'obbligo per i comuni di aderire alle UTI.

Questa Amministrazione svolge in forma associata i seguenti servizi:

- Servizio Tributi
- Servizio trasporto scolastico
- Servizio Sociale
- Servizio Polizia Locale
- Servizio Tecnico

Con delibera consiliare n. 25 del 5 dicembre 2022 l'Ente ha approvato lo Statuto e l'Atto Costitutivo della Comunità del Collio. Alla Comunità hanno aderito i seguenti comuni:

- Comune di Cormons
- Comune di Capriva del Friuli
- Comune di San Floriano del Collio
- Comune di Dolegna
- Comune di Medea
- Comune di Mossa
- Comune di Farra d'Isonzo
- Comune di San Lorenzo Isontino
- Comune di Mariano del Friuli
- Comune di Moraro

La Comunità può organizzare e gestire diverse funzioni

- Centrale Unica di Committenza
- elaborazione, presentazione e gestione di progetti a finanziamento europeo
- programmazione e pianificazione territoriale a livello intercomunale
- polizia locale e amministrativa
- gestione dei sistemi informativi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- attività produttive, compreso lo sportello unico
- servizi finanziari e contabili e controllo di gestione
- servizi tributari
- pianificazione e protezione civile
- opere pubbliche e procedure espropriative
- edilizia privata
- statistica
- catasto
- programmazione e pianificazione territoriale a livello comunale
- procedure di autorizzazione in materia di energia
- procedure in materia di ambiente
- organizzazione di servizi pubblici locali
- politiche giovanili
- contrasto di fenomeni discriminatori e promozione delle pari opportunità
- altre funzioni e servizi richiesti e conferiti dai comuni

Il conferimento delle funzioni, che avviene con specifica delibera di consiglio, può essere effettuato da tutti i Comuni aderenti alla Comunità o solo da alcuni di essi

### 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

#### 1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 5 dicembre 2022 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2021 evidenziando quanto segue:

| Denominazione                          | Tipologia           | % di partecipazione | Capitale sociale |
|----------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| IRISACQUA SRL                          | Società partecipata | 0,55%               | 20.000.000,00    |
| ISA. ISONTINA AMBIENTE SRL             | Società partecipata | 0,56%               | 11.469.730,24    |
| ARRIVA UDINE SPA                       | Società partecipata | 0,01%               | 14.000.000,00    |
| APT. AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA | Società partecipata | 0,38%               | 5.164.600,00     |

| Organismi partecipati                  | Rendiconto 2019 | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 |
|----------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| IRISACQUA SRL                          | 680.385,00      | 185.534,00      | -252.331,00     |
| ISA. ISONTINA AMBIENTE SRL             | 366.135,00      | -1.396.226,00   | 21.123,00       |
| ARRIVA UDINE SPA                       | 6.650.330,00    | 1.824.318,00    | 563.901,00      |
| APT. AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA | 2.485.645,00    | -1.473.322,00   | 640.366,00      |

| Denominazione                                | IRISACQUA SRL                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Altri soggetti partecipanti e relativa quota | 25 comuni della ex Provincia di Gorizia                                                                                                           |
| Servizi gestiti                              | Raccolta, trattamento e fornitura di acqua<br>Gestione delle reti fognarie<br>Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi |
| Altre considerazioni e vincoli               | Si tratta di una società in house                                                                                                                 |

| Denominazione                                | ISA. ISONTINA AMBIENTE SRL                                                                                      |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Altri soggetti partecipanti e relativa quota | 25 Comuni della EX Provincia di Gorizia<br>Comune di Monrupino<br>Comune di Duino Aurisina<br>Comune di Sgonico |
| Servizi gestiti                              | Raccolta e trattamento rifiuti non pericolosi                                                                   |
| Altre considerazioni e vincoli               | Società in house                                                                                                |

| Denominazione                 | ARRIVA UDINE SPA  |
|-------------------------------|-------------------|
| Altri soggetti partecipanti e | Arriva Italia Srl |

|                                |                                                                                                                                                           |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| relativa quota                 | Comune di Udine<br>Friulia S.p.A.<br>ATAP S.p.A.<br>APT S.p.A.<br>Comune di Gorizia<br>Comune di Monfalcone<br>altri Comuni della ex Provincia di Gorizia |
| Servizi gestiti                | Trasporto terrestre passeggeri in aree urbane ed extraurbane                                                                                              |
| Altre considerazioni e vincoli |                                                                                                                                                           |

|                                              |                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Denominazione</b>                         | <b>APT. AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA</b>                                                                                       |
| Altri soggetti partecipanti e relativa quota | ATAP S.p.A.<br>AMT TRASPORTI RLE - In liquidazione<br>Fondazione Cassa di Risparmio Gorizia<br>Comuni della ex Provincia di Gorizia |
| Servizi gestiti                              | Trasporto terrestre passeggeri in aree urbane ed extraurbane                                                                        |
| Altre considerazioni e vincoli               |                                                                                                                                     |

Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate (art. 22, c. 1 del D.Lgs. 33/2013).

Sul sito istituzionale del Comune di Moraro ([www.comune.moraro.go.it](http://www.comune.moraro.go.it)), in amministrazione Trasparente - Enti Controllati - Società Partecipate sono pubblicati i siti istituzionali delle società partecipate, che vengono di seguito riepilogati:

|                                       |                                                                               |
|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Irisacqua srl                         | <a href="http://www.irisacqua.it/">http://www.irisacqua.it/</a>               |
| ISA Isontina Ambiente srl             | <a href="http://www.isontinaambiente.it/">http://www.isontinaambiente.it/</a> |
| APT Azienda Provinciale Trasporti Spa | <a href="https://www.aptgorizia.it/">https://www.aptgorizia.it/</a>           |
| Arriva Udine Spa                      | <a href="https://www.arrivaudine.it">https://www.arrivaudine.it</a>           |

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2026.

| Denominazione                                                                              | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                | 2025                | 2026                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Avanzo applicato                                                                           | 102.170,11          | 121.636,53          | 59.113,53           | 10.921,20           | 0,00                | 0,00                | ---                 |
| Fondo pluriennale vincolato                                                                | 196.235,20          | 243.882,70          | 38.831,15           | 317.896,84          | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 205.974,51          | 210.607,46          | 264.144,35          | 360.393,28          | 360.393,28          | 360.393,28          | 360.393,28          |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti                                            | 487.355,50          | 457.721,41          | 417.636,77          | 397.769,09          | 395.964,64          | 394.078,83          | 394.078,83          |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie                                           | 62.017,92           | 22.804,50           | 55.440,00           | 41.915,00           | 41.915,00           | 41.915,00           | 41.915,00           |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale                                         | 227.218,06          | 163.554,02          | 369.791,53          | 483.485,84          | 98.577,77           | 50.463,58           | 52.442,53           |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti                                               | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro                         | 90.647,55           | 250.688,04          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          |
| <b>TOTALE</b>                                                                              | <b>1.371.618,85</b> | <b>1.470.894,66</b> | <b>1.676.306,70</b> | <b>2.083.730,62</b> | <b>1.368.200,06</b> | <b>1.318.200,06</b> | <b>1.320.179,01</b> |

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

| Descrizione<br>Entrate Tributarie | Trend storico |           |            | Program.<br>Annuale<br>2023 | %<br>Scostam.<br>2022/2023 | Programmazione<br>pluriennale |            |
|-----------------------------------|---------------|-----------|------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------|
|                                   | 2020          | 2021      | 2022       |                             |                            | 2024                          | 2025       |
| ILIA (EX IMU)                     | 90.044,64     | 89.801,64 | 96.178,08  | 194.000,00                  | 101,71%                    | 194.000,00                    | 194.000,00 |
| TASI                              | 855,27        | 0,00      | 0,00       | 0,00                        | 0%                         | 0,00                          | 0,00       |
| Addizionale comunale IRPEF        | 22.827,48     | 22.300,00 | 59.253,99  | 57.865,00                   | -2,34%                     | 57.865,00                     | 57.865,00  |
| TARI                              | 89.462,66     | 92.136,52 | 108.528,28 | 108.528,28                  | 0%                         | 108.528,28                    | 108.528,28 |

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

| Denominazione                                                                                                                                                    | ILIA (EX IMU)                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.                                                        |                                                            |
| Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili. | Vengono confermate le aliquote esistenti.                  |
| Funzionari responsabili                                                                                                                                          | Fabio Carlini. responsabile del Servizio Tributi Associato |
| Altre Considerazioni e Vincoli                                                                                                                                   |                                                            |

L

| Denominazione                                                                                                                                                    | TASI                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.                                                        | La TASI è abolita a partire dall'esercizio 2020. Il gettito è confluito nell'IMU. Eventuali introiti si riferiscono a gettito arretrato |
| Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili. |                                                                                                                                         |
| Funzionari responsabili                                                                                                                                          |                                                                                                                                         |
| Altre Considerazioni e Vincoli                                                                                                                                   |                                                                                                                                         |

L

| Denominazione                                                                                                                                                    | Addizionale comunale IRPEF                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.                                                        | Il gettito da addizionale comunale è determinato sulla base della simulazione resa disponibile dal portale del federalismo fiscale. L'imponibile fiscale si riferisce all'anno di imposta 2020. A titolo prudenziale in bilancio viene inserito l'importo minim |
| Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili. | Per il triennio 2023/2025 viene confermata l'aliquota prevista nell'esercizio 2022 (0,6%), così come la soglia di esenzione (12.000)                                                                                                                            |
| Funzionari responsabili                                                                                                                                          | Donda Lorenzo. Sindaco e Responsabile del Servizio Finanziario                                                                                                                                                                                                  |
| Altre Considerazioni e Vincoli                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                 |

L

| Denominazione                                                                                                                                                    | TARI                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.                                                        |                                                                                                                                        |
| Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili. | Le tariffe vengono definite sulla base del Piano Finanziario del Servizio Gestione dei Rifiuti. Si conferma il PEF dell'esercizio 2022 |
| Funzionari responsabili                                                                                                                                          | Fabio Carlini. responsabile del Servizio Tributi Associato                                                                             |
| Altre Considerazioni e Vincoli                                                                                                                                   |                                                                                                                                        |

LL

La Regione, con LR 17/2022 ha istituito ILIA che sostituisce l'IMU, con lo scopo di ridurre la pressione fiscale a beneficio prevalentemente delle imprese. A partire dal 1° gennaio 2023 l'aliquota massima applicabile dai comuni per i fabbricati strumentali alle attività economiche e commerciali è ridotta dallo 1,06% allo 0,96%.

L'incremento della previsione di entrata previsto per l'anno 2023 si spiega da quanto segue:

1) A partire dall'esercizio 2023 l'imposta IMU degli immobili di categoria D, parte riservata allo Stato, viene introitata direttamente dai comuni. L'imposta, stimata dallo Stato, come media del versato degli ultimi quattro anni, che per il Comune di Moraro è pari a euro 50.339,10, viene recuperata sul Fondo Unico Comunale

2) si prevede, inoltre, un maggiore introito IMU paria circa 60.000,00 per effetto di una variazione di accatastamento di un fabbricato precedentemente accatastato come categoria esente.

## 2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2023/2025.

|                     | 2020     | 2021     | 2022     | 2023     | 2024     | 2025     |
|---------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Impianti sportivi   | 0,00     | 0,00     | 500,00   | 500,00   | 500,00   | 500,00   |
| Servizi Cimiteriali | 900,00   | 1.272,00 | 800,00   | 800,00   | 800,00   | 800,00   |
| Centri estivi       | 3.305,08 | 4.700,00 | 4.500,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Nell'ultimo triennio l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, così come non prevede l'assunzione di mutui per il triennio 2023/2025 e per l'esercizio 2026 (ultimo esercizio di competenza dell'attuale amministrazione).

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

### **Disponibilità di mezzi straordinari:**

| Entrata Straordinaria                                                            | Importo    | Impiego |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| IMU_GETTITO ARRETRATO                                                            | 2.500,00   | 0,00    |
| CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO                                | 50.000,00  | 0,00    |
| CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER COMUNI SOTTO 1000 ABITANTI | 83.790,52  | 0,00    |
| CONTRIBUTO STATALE PER MANUTENZIONE VIABILITA'                                   | 5.000,00   | 0,00    |
| CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA ACCESSO SCUOLA INFANZIA                        | 218.000,00 | 0,00    |
| CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SERVIZI DIGITALI                      | 79.922,00  | 0,00    |

## 2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

| Tipologia                                                             | Trend storico     |                   |                   | Program.<br>Annuale<br>2023 | %<br>Scostam.<br>2022/2023 | Programmazione<br>pluriennale |                  |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------|
|                                                                       | 2020              | 2021              | 2022              |                             |                            | 2024                          | 2025             |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale                              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                        | 0%                         | 0,00                          | 0,00             |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti                           | 93.045,46         | 143.870,88        | 339.498,34        | 477.585,18                  | 40,67%                     | 92.677,11                     | 44.562,92        |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale                  | 134.172,60        | 16.430,34         | 30.293,19         | 5.900,66                    | -80,52%                    | 5.900,66                      | 5.900,66         |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00              | 2.561,60          | 0,00              | 0,00                        | 0%                         | 0,00                          | 0,00             |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale                        | 0,00              | 691,20            | 0,00              | 0,00                        | 0%                         | 0,00                          | 0,00             |
| <b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>             | <b>227.218,06</b> | <b>163.554,02</b> | <b>369.791,53</b> | <b>483.485,84</b>           | <b>30,75%</b>              | <b>98.577,77</b>              | <b>50.463,58</b> |

## 2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il

presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

| Descrizione       | 2020       | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       | 2025       |
|-------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Residuo debito    | 594.049,53 | 537.335,31 | 478.099,85 | 416.230,81 | 351.610,79 | 295.038,25 |
| Nuovi prestiti    | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| Debito rimborsato | 56.714,22  | 59.235,46  | 61.869,04  | 64.620,02  | 56.572,54  | 47.947,52  |

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

| Descrizione                                                  | 2023      | 2024      | 2025      |
|--------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Spesa per interessi                                          | 17.527,60 | 14.653,95 | 12.357,84 |
| Quota capitale di rimborso dei mutui (Titolo IV della spesa) | 64.620,02 | 56.572,54 | 47.947,52 |

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dall'articolo 19 della LR 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della LR 20/2020, prevedono, tra l'altro, che gli enti debbano assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della LR 20/2020. L'ente deve posizionarsi al di sotto del valore soglia previsto per la propria classe demografica. I valori soglia per classe demografica sono definiti con deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020. Per i comuni con meno di 1000 abitanti il valore soglia è fissato al 14,99%. Per il triennio 2023-2025, in previsione, il Comune di Moraro si posiziona al di sotto del valore soglia con le seguenti percentuali:

anno 2023 5,16%  
 anno 2024 3,58%  
 anno 2025 1,98%

Il valore è dato dall'indicatore 8.2 (Sostenibilità dei debiti finanziari), di cui all'allegato 1/A al bilancio (indicatori sintetici)

### 3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2026 (dati previsionali).

| Denominazione                                                                    | 2020              | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                | 2025                | 2026                |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Totale Titolo 1 - Spese correnti                                                 | 578.902,62        | 595.799,37          | 737.992,05          | 780.604,03          | 784.377,49          | 793.002,51          | 792.820,54          |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale                                        | 233.514,86        | 375.398,02          | 405.096,24          | 767.157,20          | 55.900,66           | 5.900,66            | 5.900,66            |
| Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie                   | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti                                              | 56.714,22         | 59.235,46           | 61.869,04           | 64.620,02           | 56.572,54           | 47.947,52           | 50.108,44           |
| Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro                        | 90.647,55         | 250.688,04          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          |
| <b>TOTALE TITOLI</b>                                                             | <b>959.779,25</b> | <b>1.281.120,89</b> | <b>1.676.306,70</b> | <b>2.083.730,62</b> | <b>1.368.200,06</b> | <b>1.318.200,06</b> | <b>1.320.179,01</b> |

#### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

| Denominazione                                                                     | 2020              | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                | 2025                | 2026                |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 312.969,15        | 358.903,42          | 533.891,09          | 658.510,58          | 450.792,94          | 409.214,07          | 409.032,10          |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia                                                    | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza                                  | 4.639,85          | 6.007,39            | 43.087,41           | 39.187,41           | 2.646,00            | 2.646,00            | 2.646,00            |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio                             | 202.886,90        | 47.544,02           | 61.221,32           | 57.614,24           | 57.320,65           | 57.092,00           | 57.092,00           |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | 18.012,00         | 17.846,34           | 22.990,00           | 25.800,00           | 26.800,00           | 26.800,00           | 26.800,00           |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 32.217,38         | 30.849,53           | 41.703,24           | 50.708,73           | 44.246,11           | 43.409,09           | 43.409,09           |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo                                                      | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 0,00              | 0,00                | 19.651,51           | 15.761,20           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 150.840,09        | 200.757,86          | 117.435,51          | 122.190,66          | 123.950,00          | 124.450,00          | 124.450,00          |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 33.544,18         | 251.348,80          | 208.939,49          | 488.345,15          | 40.179,19           | 40.448,75           | 40.448,75           |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile                                              | 4.971,72          | 1.015,63            | 2.900,00            | 2.200,00            | 2.200,00            | 2.200,00            | 2.200,00            |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 50.043,23         | 54.685,30           | 76.450,22           | 70.713,58           | 75.413,58           | 75.913,58           | 75.913,58           |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute                                          | 1.457,18          | 1.203,30            | 1.963,73            | 2.200,00            | 2.200,00            | 2.200,00            | 2.200,00            |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività                           | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale        | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | 535,80            | 535,80              | 540,00              | 540,00              | 540,00              | 540,00              | 540,00              |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche           | 300,00            | 500,00              | 500,00              | 500,00              | 500,00              | 500,00              | 500,00              |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali       | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali                                     | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti                                       | 0,00              | 0,00                | 11.814,77           | 13.489,68           | 13.489,68           | 13.489,68           | 13.489,68           |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico                                              | 56.714,22         | 59.235,46           | 61.869,04           | 64.620,02           | 56.572,54           | 47.947,52           | 50.108,44           |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie                                    | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi                                      | 90.647,55         | 250.688,04          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          | 471.349,37          |
| <b>TOTALE MISSIONI</b>                                                            | <b>959.779,25</b> | <b>1.281.120,89</b> | <b>1.676.306,70</b> | <b>2.083.730,62</b> | <b>1.368.200,06</b> | <b>1.318.200,06</b> | <b>1.320.179,01</b> |

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

| Denominazione                                                              | 2020              | 2021              | 2022              | 2023              | 2024              | 2025              |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 302.997,53        | 311.753,43        | 360.622,76        | 398.347,17        | 397.392,28        | 405.813,41        |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza                                  | 4.639,85          | 6.007,39          | 6.546,00          | 2.646,00          | 2.646,00          | 2.646,00          |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio                             | 40.053,94         | 45.746,96         | 61.221,32         | 57.614,24         | 57.320,65         | 57.092,00         |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | 18.012,00         | 17.138,74         | 22.990,00         | 25.800,00         | 26.800,00         | 26.800,00         |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 32.217,38         | 29.544,13         | 41.703,24         | 47.048,73         | 44.246,11         | 43.409,09         |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 92.612,51         | 95.590,87         | 108.762,51        | 119.950,00        | 121.950,00        | 122.450,00        |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 31.061,48         | 32.077,82         | 41.977,50         | 39.554,63         | 39.679,19         | 39.948,75         |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile                                              | 4.971,72          | 1.015,63          | 2.900,00          | 2.200,00          | 2.200,00          | 2.200,00          |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 50.043,23         | 54.685,30         | 76.450,22         | 70.713,58         | 75.413,58         | 75.913,58         |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute                                          | 1.457,18          | 1.203,30          | 1.963,73          | 2.200,00          | 2.200,00          | 2.200,00          |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | 535,80            | 535,80            | 540,00            | 540,00            | 540,00            | 540,00            |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche           | 300,00            | 500,00            | 500,00            | 500,00            | 500,00            | 500,00            |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti                                       | 0,00              | 0,00              | 11.814,77         | 13.489,68         | 13.489,68         | 13.489,68         |
| <b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>                                    | <b>578.902,62</b> | <b>595.799,37</b> | <b>737.992,05</b> | <b>780.604,03</b> | <b>784.377,49</b> | <b>793.002,51</b> |

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

| Denominazione                                                              | 2020              | 2021              | 2022              | 2023              | 2024             | 2025            |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-----------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 9.971,62          | 47.149,99         | 173.268,33        | 260.163,41        | 53.400,66        | 3.400,66        |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza                                  | 0,00              | 0,00              | 36.541,41         | 36.541,41         | 0,00             | 0,00            |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio                             | 162.832,96        | 1.797,06          | 0,00              | 0,00              | 0,00             | 0,00            |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | 0,00              | 707,60            | 0,00              | 0,00              | 0,00             | 0,00            |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 0,00              | 1.305,40          | 0,00              | 3.660,00          | 0,00             | 0,00            |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 0,00              | 0,00              | 19.651,51         | 15.761,20         | 0,00             | 0,00            |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 58.227,58         | 105.166,99        | 8.673,00          | 2.240,66          | 2.000,00         | 2.000,00        |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 2.482,70          | 219.270,98        | 166.961,99        | 448.790,52        | 500,00           | 500,00          |
| <b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>                           | <b>233.514,86</b> | <b>375.398,02</b> | <b>405.096,24</b> | <b>767.157,20</b> | <b>55.900,66</b> | <b>5.900,66</b> |

## **LE OPERE DA REALIZZARE**

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

### **Le opere pubbliche in corso di realizzazione – parte capitale finanziata con Fondo Pluriennale Vincolato**

Di seguito si elencano i lavori iniziati nel corso dell'esercizio 2022 (o esercizi precedenti) e portati all'esercizio 2023 mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 213 dd. 31.12.2022)

| Missione<br>Programma<br>Titolo | Capitolo | Importo riferito<br>all'esercizio<br>2022 | Importo<br>riferito<br>all'esercizio<br>2023 | Opera                                                                                        |
|---------------------------------|----------|-------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 01.06.02                        | 2503     | – 81.615,89                               | 81.615,89                                    | REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A SERVIZIO DELLA PALESTRA COMUNALE (CUP J52C22000820001) |
| 01.06.02                        | 2504     | – 48.625,52                               | 48.625,52                                    | SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE (CUP J52C22000820001)    |
| 03.02.02                        | 2627     | – 32.875,58                               | 32.875,58                                    | INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (CUP J57G22000260002)                            |
| 03.02.02                        | 2659     | – 3.665,83                                | 3.665,83                                     | INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (CUP J57G22000260002)                            |
| 10.05.02                        | 2844     | – 100.000,00                              | 100.000,00                                   | MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE (CUP J57H0003300006)                          |
| 10.05.02                        | 2845     | – 42.000,00                               | 42.000,00                                    | MESSA IN SICUREZZA ACCESSO SCUOLA INFANZIA (CUP J51B22001370002)                             |
| 08.01.02                        | 2700     | - 4.840,00                                | 4.840,00                                     | INCARICO REDAZIONE BICIPLAN (CUP J52C22001000004)                                            |

Merita una precisazione l'opera di messa in sicurezza dell'accesso della scuola dell'infanzia. Questo intervento è stato previsto nell'esercizio 2022 con atto di variazione del DUP 2022/2024 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 5 dicembre 2022). La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera è di euro 260.000,00. Questo il cronoprogramma:

anno 2022      euro 42.000,00  
anno 2023      euro 218.000,00

Considerato che, come visto sopra, con determina del Servizio Finanziario n. 213/22 è stato, tra l'altro, modificato il cronoprogramma dell'opera, nel bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023 il capitolo 2845 ha una disponibilità di euro 260.000,00 di cui euro 42.000,00 finanziati da FPV e euro 218.000,00 finanziati da contributo.

**Programma triennale delle opere pubbliche e elenco annuale 2023-2025:**

L'art. 21 comma 3 del Codice dei Contratti prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.".

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (**DUP**) comprenda il **programma triennale delle opere pubbliche** nonché l'**elenco annuale delle opere da realizzare**. Secondo le modifiche al suddetto principio contabile adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito all'articolo 8.4 che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Pertanto si allegano al presente documento le schede relative al Programma 2023-2025 e si indicano di seguito gli interventi previsti di valore stimato inferiore a 100.000 euro per i quali non risulta obbligatorio il loro inserimento nel programma triennale.

| N . r<br>o | DESCRIZIONE DEI LAVORI                                                                                                                             | Capitolo | 2023        | 2024        | 2025 |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------|-------------|------|
| 1          | PNRR-M2C4-2.2. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU STRUTTURE COMUNALI                                                                      | 2504     | € 50.000,00 | € 50.000,00 | -    |
| 2          | INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINANZIATI DA CONTRIBUTO STATALE                                 | 2834     | € 83.790,52 | -           | -    |
| 3          | MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (Contributo statale di cui al DM 14/01/2022 - art. 1, comma 407, legge n. 234/2021) | 2840     | € 5.000,00  | -           | -    |

## **LA GESTIONE DEI FONDI PNRR**

L'ente gestisce alcune opere finanziate da Fondi PNRR

### **Contributi ai comuni per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile**

La legge n. 160/2019, articolo 1 commi 29-37 ha disposto l'erogazione ai comuni di contributi per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile nonché per l'adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Per il quadriennio 2021-2024 questi contributi sono confluiti nei fondi PNRR ai sensi dell'articolo 20 del D.L.

152/2021 - decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che ha adeguato la fonte di alcuni finanziamenti statali che sono confluiti nel PNRR.

Con variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16 novembre 2022 è stato adeguato il bilancio tenendo conto delle istruzioni secondo cui i fondi PNRR e le spese finanziate dagli stessi devono essere tenuti separati da altri capitoli di bilancio.

Sono stati quindi istituiti i seguenti capitoli:

- in entrata il capitolo 543 denominato "PNRR - M2C4-2.2. Contributo per interventi di efficientamento energetico su strutture comunali"

- in spesa il capitolo 2504 denominato "PNRR - M2C4-2.2. Interventi di efficientamento energetico su strutture comunali"

La classificazione M2C4 - 2.2 è legata alla tematica PNRR del contributo:

**M2C4** Tutela del territorio e della risorsa idrica

**I2.2** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Per ciascun esercizio 2021-2024 il contributo assegnato è di euro 50.000,00

Per quanto riguarda il contributo competenza 2022, al 31.12.2022 la situazione era la seguente:

OPERA: SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE (UFFICI COMUNALI, ASILO, BIBLIOTECA, AMBULATORIO) CUP J54D22001610006

| Entrate                                                                                                        |                      |                     |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------|
| Anno 2022                                                                                                      | Contributo accertato | Contributo riscosso | % riscossione |
| Entrata_ Cap. 543_PNRR-M2C4-2.2. Contributo per interventi di efficientamento energetico su strutture comunali | 50.000,00            | 0,00                | 0,00%         |

| Spese                                                                                          | Quadro dell'opera | Anno 2022 | Anno 2023 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------|-----------|
| Spesa_ Cap. 2504_PNRR-M2C4-2.2. Interventi di efficientamento energetico su strutture comunali | 50.000,00         | 1.374,48  | 48.625,52 |

Con determina del Responsabile del Servizio finanziario n. 213 del 31.12.2022 è stato variato il cronoprogramma dell'opera portando a FPV al 2023 la somma di euro 48.625,52

### **Contributo per interventi rivolti al miglioramento dei servizi digitali a favore dei cittadini**

Si tratta di un altro intervento finanziato da fondi PNRR dell'Unione Europea - Next Generation EU

L'intervento è stato inserito nel Bilancio di Previsione 2022-2024, per l'esercizio 2023, con variazione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 5 dicembre 2022. Il cronoprogramma viene confermato con il Bilancio di Previsione 2023-2025.

L'intervento è collocato

- in entrata nel capitolo 546 "PNRR-M1C1-1.4.1 Contributo per interventi di miglioramento dei servizi digitali a favore dei cittadini"

in spesa nel capitolo 2517 "PNRR-M1C1 - 1.4.1 Interventi rivolti al miglioramento dei servizi digitali a favore dei cittadini"

La classificazione M1C1 - 1.4.1 è legata alla tematica PNRR del contributo:

**M1C1** Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

**I1.4** Servizi digitali e esperienza cittadini

### 3.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

| Cat | Posizione economica | Previsti in Pianta Organica | In servizio | % di copertura |
|-----|---------------------|-----------------------------|-------------|----------------|
| D   | D3                  | 2                           | 2           | 100,00%        |
| B   | B3                  | 1                           | 1           | 100,00%        |
| B   | B5                  | 1                           | 1           | 100,00%        |

Il decreto legge 34/2019, art. 33 e, in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un nuovo metodo di calcolo delle capacità assunzionali dell'ente, non più basato sulla logica del turnover, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti dell'Ente.

Per gli enti della Regione FVG l'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'art. 22 delle LR 18/2015, così come sostituito dall'art. 6 della LR 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1885/2020 e con gli aggiornamenti previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 dd. 23.12.2021.

I Comuni devono posizionarsi al di sotto del valore soglia riferito alla propria classe demografica. Per i Comuni con meno di 1000 abitanti il valore soglia è pari a 32,60%. Per il triennio 2023/2025, in previsione, il Comune di Moraro si posiziona al di sotto del valore soglia, individuando le seguenti percentuali:

anno 2023 26,66%  
 anno 2024 26,28%  
 anno 2025 26,34%

| Previsione personale 2023/2025                                               |                   |                   |                   |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                                                                              | PREVISIONE 2023   | PREVISIONE 2024   | PREVISIONE 2025   |
| Titolo I                                                                     | 360.393,28        | 360.393,28        | 360.393,28        |
| Titolo II                                                                    | 397.769,09        | 395.964,64        | 394.078,83        |
| Titolo III                                                                   | 41.915,00         | 41.915,00         | 41.915,00         |
|                                                                              | <b>800.077,37</b> | <b>798.272,92</b> | <b>796.387,11</b> |
| Fondo svalutazione crediti                                                   | 7.489,68          | 7.489,68          | 7.489,68          |
| entrate al netto Fondo                                                       | <b>792.587,69</b> | <b>790.783,24</b> | <b>788.897,43</b> |
| VALORE Soglia al 32,60% per comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti | 258.383,59        | 257.795,34        | 257.180,56        |
| <b>Spesa di personale</b>                                                    |                   |                   |                   |
| macro 1,01,00,00,000                                                         | 179.962,68        | 175.688,66        | 175.688,66        |
| macro 1,03,02,12,000                                                         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| rimborso da enti convenzionati                                               | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| quota parte convenzioni                                                      | 31.336,00         | 32.136,00         | 32.136,00         |
| <b>totale spesa di personale</b>                                             | <b>211.298,68</b> | <b>207.824,66</b> | <b>207.824,66</b> |
| Posizionamento dell'ente rispetto al valore soglia                           | 26,66%            | 26,28%            | 26,34%            |
| Incrementi possibili                                                         | 47.084,91         | 49.970,68         | 49.355,90         |

Con la delibera del Fabbisogno del personale l'ente conferma anche per il triennio 2023-2025 la volontà di mantenere le convenzioni in essere, in particolare:

- Convenzione per la gestione dell'Ufficio Tributi (Comune capofila: Cormons)
- Convenzione per la gestione dell'Ufficio Tecnico (Comuen capofila: Capriva del Friuli)
- Convenzione per il Servizio di Polizia Locale (Comuen capofila: Capriva del Friuli)

L'amministrazione si propone, inoltre, di valutare in corso d'anno la possibilità di provvedere all'assunzione di personale (1 figura di categoria C) da assegnare all'ufficio tecnico.

### 3.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

A livello regionale la LR 20/2020 ha innovato la LR 18/2015 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG declinati dall'art. 19 della LR 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale
- c) assicurare la sostenibilità della spesa del personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale

Per il triennio 2023- 2025 Il Comune di Moraro assicura, in previsione, il rispetto degli equilibri di bilancio, la sostenibilità del debito e della spesa del personale.

| BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025<br>SOSTENIBILITA' DEL DEBITO                                                                                       |           |           |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Valore soglia per enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 14,99%                                                                            |           |           |           |
|                                                                                                                                                     | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
| Determinazione del posizionamento dell'ente.<br>Indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) di cui all'allegato 1/a (indicatori sintetici) | 5,16      | 3,58      | 1,98      |

| BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025<br>CALCOLO VALORE SOGLIA SPESE DI PERSONALE |                   |                   |                   |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                                                                              |                   |                   |                   |
|                                                                              | PREVISIONE 2023   | PREVISIONE 2024   | PREVISIONE 2025   |
| Titolo I                                                                     | 360.393,28        | 360.393,28        | 360.393,28        |
| Titolo II                                                                    | 397.769,09        | 395.964,64        | 394.078,83        |
| Titolo III                                                                   | 41.915,00         | 41.915,00         | 41.915,00         |
|                                                                              | <b>800.077,37</b> | <b>798.272,92</b> | <b>796.387,11</b> |
|                                                                              |                   |                   |                   |
| Fondo svalutazione crediti                                                   | 7.489,68          | 7.489,68          | 7.489,68          |
| entrate al netto Fondo                                                       | <b>792.587,69</b> | <b>790.783,24</b> | <b>788.897,43</b> |
|                                                                              |                   |                   |                   |
| VALORE Soglia al 32,60% per comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti | 258.383,59        | 257.795,34        | 257.180,56        |
| <b>Spesa di personale</b>                                                    |                   |                   |                   |
| macro 1,01,00,00,000                                                         | 179.962,68        | 175.688,66        | 175.688,66        |
| macro 1,03,02,12,000                                                         | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| rimborso da enti convenzionati                                               | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| quota parte convenzioni                                                      | 31.336,00         | 32.136,00         | 32.136,00         |
| <b>totale spesa di personale</b>                                             | <b>211.298,68</b> | <b>207.824,66</b> | <b>207.824,66</b> |
| Posizionamento dell'ente rispetto al valore soglia                           | 26,66%            | 26,28%            | 26,34%            |
| Incrementi possibili                                                         | 47.084,91         | 49.970,68         | 49.355,90         |

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

| Immobile                       | Indirizzo          | Attuale utilizzo                                                                                                                                                                                                                  | Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione    |
|--------------------------------|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| SEDE COMUNALE                  | Via Petrarca n. 15 | Accoglie gli uffici comunali. Alcuni locali dell'immobile sono destinati ad ambulatorio e a dispensario farmaceutico                                                                                                              | non sono previste modifiche all'utilizzo dello stabile   |
| SCUOLA INFANZIA                | Via Mameli n. 13   | Scuola infanzia                                                                                                                                                                                                                   | non sono previste modifiche all'utilizzo dell'immobile   |
| EX SCUOL A ELEMENTARE          | Via Mameli n. 22   | Biblioteca e Sala Polifunzionale. Questa sede accoglie il seggio elettorale                                                                                                                                                       | non sono previste modifiche all'utilizzo dell'immobile   |
| CENTRO SERVIZI AGRICOLI        | Via Mameli         | L'immobile presenta diverse destinazioni. Un'area è data in locazione per uso bar, una parte è data in concessione alla Cooperativa Il Mosaico, alcune stanze sono date in concessione all'associazione di Volontariato del paese | non sono previste diverse destinazioni dell'immobile     |
| MAGAZZINO COMUNALE             | Via Mameli         | Deposito attrezzature operai e mezzi                                                                                                                                                                                              | non sono previste diverse destinazioni dell'immobile     |
| SEDE PROTEZIONE CIVILE         | Via Ciso Tuni      | Sede della Protezione civile comunale                                                                                                                                                                                             | non sono previsti cambi di destinazione                  |
| PALESTRA                       | via Ciso Tuni      | E' utilizzata prevalentemente dall'Associazione Pallavolo Morarese. Si svolgono anche eventi                                                                                                                                      | non sono previste modifiche nella destinazione           |
| CAMPO SPORTIVO                 | via Ciso Tuni      | E' affidato in gestione all'ASD Moraro Football Club                                                                                                                                                                              | non sono previste modifiche all'utilizzo dell'immobile   |
| CAMPO DI SFOGO                 | Via Ciso Tuni      | Destinato agli allenamenti                                                                                                                                                                                                        | non sono previste modifiche                              |
| CAMPO DA TENNIS                | Via Ciso Tuni      |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                          |
| SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO     | Via Ciso Tuni      |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                          |
| AREA ATTREZZATA A PARCO GIOCHI |                    |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                          |
| AREA FESTEGGIAMENTI E KRIVAJA  | Via Ciso Tuni      | Vie utilizzata per feste. Viene data anche in affitto a privati                                                                                                                                                                   | non sono previste modifiche all'utilizzo della struttura |
| Nuovo immobile                 |                    |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                          |

#### **4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: Delibera del Consiglio comunale n. 58/2017

Data di approvazione: 29.12.2017

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 14.06.2022 ha stata adottata una variante al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione ed ora inserito nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

In questa sede si riportano i parametri finanziari che caratterizzano la spesa del personale nel triennio 2023-2025, prodromici e necessari per le previsioni di bilancio del triennio di riferimento e le risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, hanno portato alle seguenti conclusioni:

- L'ente non ha personale in esubero
- Il margine di incremento consentirebbe l'assunzione di una figura.

L'ente sta valutando l'assunzione di una persona di categoria C, da destinare all'ufficio tecnico per la gestione dell'edilizia privata.

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per il triennio considerato non sono stati individuati immobili suscettibili di valorizzazione né immobili suscettibili di dismissione.

## 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Come già specificato, Il punto 8.4 della Parte 2, dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 - PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO, prevede che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni sia il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, che il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

In merito agli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro, nel bilancio di previsione 2023-2025 è prevista, per l'esercizio 2023, la realizzazione di un intervento per il miglioramento del servizio di digitalizzazione a favore dei cittadini. Importo previsto euro 79.922,00. La spesa è finanziata da fondi P.N.N.R

**Al presente documento viene allegata la scheda completa "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MORARO"**

### 5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

---

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

### 5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

## 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il punto 8.4 della Parte 2, dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 - PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO, prevede che si consideri approvato, tra l'altro, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione,

***Al presente documento vengono allegate le schede relative al Piano Triennale dei Lavori Pubblici.***

## Indice

|       |                                                                                          |    |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|       | Premessa                                                                                 | 2  |
| 1     | ANALISI DEL CONTESTO                                                                     | 3  |
| 1.1   | ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI                                       | 3  |
| 1.2   | LE GESTIONI ASSOCIATE                                                                    | 3  |
| 1.3   | LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE                                           | 5  |
| 1.3.1 | Società ed enti partecipati                                                              | 5  |
| 2     | LE ENTRATE                                                                               | 8  |
| 2.1   | LE ENTRATE TRIBUTARIE                                                                    | 8  |
| 2.2   | LE ENTRATE DA SERVIZI                                                                    | 10 |
| 2.3   | IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO                                       | 10 |
| 2.4   | IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE | 10 |
| 2.5   | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE                        | 11 |
| 2.6   | SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO                                 | 11 |
| 3     | LA SPESA                                                                                 | 13 |
| 3.1   | LA SPESA PER MISSIONI                                                                    | 13 |
| 3.2   | LA SPESA CORRENTE                                                                        | 14 |
| 3.3   | LA SPESA IN C/CAPITALE                                                                   | 14 |
| 3.4   | RISORSE UMANE DELL'ENTE                                                                  | 18 |
| 3.5   | COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA                                           | 19 |
| 4     | IL PATRIMONIO                                                                            | 21 |
| 4.1   | LA GESTIONE DEL PATRIMONIO                                                               | 21 |
| 4.1.1 | Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici                                  | 22 |
| 5     | LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI                                                             | 23 |
| 5.1   | IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE                                       | 23 |
| 5.2   | IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI                           | 24 |
| 5.3   | LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI                              | 24 |
| 5.3.1 | Gli acquisti superiori a 40.000 euro                                                     | 24 |
| 5.3.2 | Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro                                                  | 25 |
| 5.3.3 | La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID        | 25 |
| 5.4   | IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI                                               | 26 |